

Napoli, 18 febbraio - "Avrei voluto comunicare quanto detto e fatto nella due giorni da me spesa a Cagliari nella nuova ennesima assemblea partecipata organizzata da UIL Scuola e dall'Associazione nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori, quando invece ci piove addosso un **emendamento-insulto a firma del senatore Mario Pittoni - commenta il presidente di AnDDL Pasquale Vespa** - . "Quel signore - continua Vespa - che con il suo modo di fare bonario, gentile e dialogante, sempre pronto a rispondere al telefono o a chiamare a tutte le ore del giorno o della notte, aveva conquistato centinaia di migliaia di precari ed il loro voto perchè in campagna elettorale, in virtù del suo **RUOLO POLITICO** di responsabile federale Lega Scuola, aveva promesso l'abilitazione e un percorso di stabilizzazione! **Ho con me le prove fotografiche e risposte scritte inviate al sottoscritto a mezzo email!"**

"Ebbene l'emendamento all'articolo 14 del DDL 1018, conversione in legge del decreto 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, di cui apprendiamo dagli organi di informazione, lo respingiamo al mittente! I contentini non ci servono! **Dopo 9 mesi dall'insediamento del Governo del cambiamento il senatore Pittoni ha partorito un topolino** - dice il presidente Pasquale Vespa - . Questa gente prima prende i voti su precisi impegni e poi condanna 30mila precari ad essere esodati. E non ci importa il gioco a rimpiazzare tra Lega e M5s, il ministro della Pubblica Istruzione è in quota Lega!"

"**Ci sentiamo traditi dalla Lega e dal senatore Pittoni.** Quanto previsto dall'emendamento non va nella direzione promessa. Ripeto, abilitazione e stabilizzazione! Quella promessa che ha fruttato voti della scuola ovunque da nord a sud" - commenta il professor Pasquale Vespa.

"In Sardegna abbiamo comunicato solo telefonicamente con il candidato presidente **Massimo Zedda del Partito Democratico**, con candidati al Consiglio regionale di **Lega e Cinquestelle** ma sempre e solo telefonicamente, e di persona con alcuni candidati del Partito Sardo d'Azione il cui capo politico è il **senatore Cristian Solinas candidato per lo schieramento di centrodestra** alla presidenza della Regione Sardegna. Dai candidati presidenti ci attendiamo ora una presa di posizione ufficiale nei confronti del precariato scuola della Regione Sardegna e una dichiarazione sull'azione di sollecito del futuro presidente nei confronti del governo centrale. Abbiamo bisogno inoltre di parlare con chi rappresenta la Lega e il M5s visto che i loro rappresentanti sono di fatto delegittimati. Ovviamente prima della scadenza elettorale del **24 febbraio perchè gli elettori precari della Sardegna attendono risposte**. Al contempo esprimiamo piena solidarietà ai **Pastori Sardi** anche loro in lotta per il lavoro e la sopravvivenza. Ci vediamo alle prossime assemblee di Roma il 26 febbraio e a Napoli il 2 marzo." - conclude la nota dell'Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori.